

PARMA

'Ndrangheta Gigliotti e la rete dei prestanome

Parenti, amici, dipendenti e professionisti: dodici le persone a cui il Tribunale ha sequestrato quote e beni

I giudici: «Era l'abituale modus operandi per eludere i vincoli dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e/o per frodare il fisco»

GEORGIA AZZALI

Prima la corrente infernale di «Stige», la maxi inchiesta di Catanzaro che nel 2018 l'aveva fatto finire in cella con l'accusa di associazione mafiosa. Poi il ciclone «Work in progress», l'indagine parmigiana, portata avanti dalla Finanza, che ha scoperto il sistema di frode su cui si sarebbe retto il suo piccolo impero e l'ha fatto tornare dietro le sbarre. Due indagini e altrettante condanne (in primo grado): 10 anni a Catanzaro, 6 anni e 4 mesi a Parma. Ma Franco Gigliotti, fondatore della G.F. Nuove Tecnologie, in pochi anni diventata leader nel settore dell'impiantistica industriale, avrebbe trovato la strada per portare avanti gli affari e per preservare i beni dagli «attacchi» della legge. Prestanome fidati, ecco l'escamotage per continuare ad esserci senza comparire. Così Gigliotti avrebbe potuto contare su familiari, parenti, dipendenti, ma anche profes-

sionisti, tra cui una commercialista con studio in città, e imprenditori. Oltre alla ex moglie e alla figlia, sono 12 le persone che - secondo il tribunale di Bologna - avrebbero creato quella rete che faceva da schermo. Teste di legno a cui, oltre allo stesso Gigliotti, l'altro ieri sono stati sequestrati quote societarie, immobili e conti. Quel tesoro da 13 milioni che - salvo nuovi pronunciamenti dei giudici - non potranno più gestire, passato

LIBERA PARMA

Soddisfazione

Il coordinamento di Libera Parma esprime in una nota «grande soddisfazione e vivo apprezzamento per l'operazione di polizia giudiziaria che ha portato al sequestro di un ingente patrimonio, parliamo di oltre 13 milioni di Euro, riconducibile a Franco Gigliotti».

nelle mani di Anna Maria Ansaloni, l'amministratrice nominata dal tribunale.

Uomini e donne, quasi tutti di origine calabrese ma residenti da tempo nel nostro territorio, indispensabili per non far emergere il volto del «vero» titolare del patrimonio. L'«abituale modus operandi di Gigliotti - scrivono i giudici bolognesi nel decreto di sequestro - connotato dal sistematico ricorso a trasferimenti di beni e quote societarie in favore di prestanome e/o società controllate al fine di eludere l'apposizione di vincoli reali per effetto di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e/o al fine di frodare il fisco». Nel maggio del 2018, quattro mesi dopo l'arresto per l'inchiesta «Stige», Gigliotti cede il 96% delle quote di una srl di sua proprietà alla figlia di un amico. Ma il tribunale mette in evidenza anche «il trasferimento della proprietà dell'intero capitale sociale della Steel Tech srl, effettuato in data 3 ottobre 2019 (a poco più di una settimana dalla condanna pronunciata dal gup di Catanzaro)» al nipote e a un dipendente. Solo teste di legno, per i giudici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI PARMA

Club

LE NOSTRE INIZIATIVE

Visita online al Museo del Pomodoro



Alla scoperta della Food Valley: quando le eccellenze gastronomiche raccontano un territorio. Al via le visite virtuali ai Musei del Cibo della provincia di Parma: si comincia con il Museo del Pomodoro, sulla pagina Facebook della «Gazzetta di Parma» (a cura di Sabrina Schianchi).

I partecipanti saranno accompagnati online nella Food Valley, terra di cultura, sapori e paesaggi. Qui nascono prodotti straordinari che non solo si possono assaggiare ma si possono, e devono, conoscere per apprezzare di più l'intero territorio in cui viviamo. I Musei del Cibo della provincia di Parma, circuito costituito da sette percorsi espositivi dedicati a Parmigiano Reggiano, Pasta, Pomodoro, Vino dei Colli, Salame Felino, Prosciutto di Parma e Culatello di Zibello, ci aiutano in questo. In ogni museo storie e memorie si intrecciano alla tradizione e a sapori d'eccellenza. Qui si scoprono le tecniche di produzione e di trasformazione, la passione e l'amore per la terra e il valore di una gastronomia che ci contraddistingue in tutto il mondo.

Il primo appuntamento è all'interno del Museo del Pomodoro, nella medievale Corte di Giarola.

Un viaggio nella storia del pomodoro,

attraverso un ricco percorso di immagini, documenti, filmati, antichi macchinari e oggetti curiosi. Il viaggio parte con il racconto della storia, con l'arrivo in Europa nel Cinquecento del pomodoro e la sua successiva diffusione, le varietà esistenti, le proprietà nutritive, le zone di produzione.

Prosegue con lo sviluppo dell'industria di trasformazione e delle tecnologie produttive, con la ricostruzione di una linea di produzione per la conserva di pomodoro realizzata con 14 macchine d'epoca. Poi è la volta del prodotto finito e degli imballaggi, con l'esposizione di numerose e originali latte e tubetti d'epoca, nonché il ricco materiale di comunicazione e promozione. A chiudere lo sviluppo dell'industria meccanica, i protagonisti e ancora oggetti, citazioni, dipinti e ricette.

Guida nelle sezioni del museo sarà il suo curatore Giancarlo Gonizzi.

L'appuntamento è martedì alle 18. Per partecipare basta collegarsi alla pagina Fb della «Gazzetta di Parma». Accesso libero senza prenotazione. Durata 1 ora circa.

r.c.

PER INFO E DETTAGLI: <https://club.gazzettadiparma.it/>

Regione Emilia-Romagna

PRENOTAZIONI DA LUNEDÌ 15 FEBBRAIO

VIA ALLA VACCINAZIONE DELLE PERSONE CON 80 ANNI E PIÙ

La lettera del presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini

Gentilissime/i,

nell'ultimo anno la pandemia ha rivoluzionato le vite di ognuno di noi. Negli affetti personali e familiari, nel lavoro, nelle nostre abitudini quotidiane. Abbiamo dovuto fare i conti con la malattia e la sofferenza per tutti coloro che non ci sono più, ma allo stesso tempo siamo stati uniti e solidali, dando prova di un grande senso di responsabilità. Ora, finalmente, abbiamo i vaccini, grazie alla scienza al servizio dell'uomo, e a fine dicembre è potuta partire la più grande campagna vaccinale della storia, in Italia e in Europa.

Adesso, partiamo con la vaccinazione dei cittadini con 80 anni e più, che in Emilia-Romagna sono quasi 370mila. Partiamo da voi perché

rappresentate una parte importantissima della nostra comunità: per la vostra umanità e le vostre esperienze, per il vostro impegno in qualsiasi ambito e per il ruolo centrale che avete nelle reti familiari e parentali. In questo momento rappresentate la parte più esposta al Covid-19 ed è nostro compito proteggere anzitutto voi. E' un passo avanti molto importante, perché solo attraverso la vaccinazione è garantita l'immunizzazione, e cioè la protezione dal virus, a tutela della vostra salute, di quella delle persone che vi sono vicine e dell'intera collettività.

Il vaccino ci dà finalmente la possibilità di uscire da questo periodo così drammatico. Riaccendete la speranza e la fiducia. Vaccinarsi, quindi, è un'azione

non solo sanitaria, ma anche un gesto di responsabilità verso la comunità in cui si vive.

Allegata a questa lettera troverete le indicazioni, semplici e pratiche, per prenotarvi ed essere vaccinati. Le mie parole vogliono essere un ringraziamento per i sacrifici fatti e per il vaccino che presto farete.

Un caro saluto,

Stefano Bonaccini

Per maggiori informazioni o per trovare i numeri telefonici per la prenotazione telefonica attivi nella vostra USL, potete collegarvi, o chiedere a chi vi è vicino di farlo per voi, al sito:

salute.regione.emilia-romagna.it/cure-primarie/visite-ed-esami/per-prenotare

NON SERVE LA PRESCRIZIONE MEDICA ma bastano nome, cognome, data e comune di nascita o il codice fiscale.

Se non potete essere trasportati a effettuare la vaccinazione, potete rivolgervi alla vostra Azienda AUSL.

Il calendario per prenotare

da lunedì 15 febbraio

prenotazioni aperte per le persone nate nel 1936 o anni precedenti

da lunedì 1 marzo

prenotazioni aperte per le persone nate dal 1937 al 1941 compresi

Attenzione: non è possibile prenotare prima delle date previste per la propria età, occorre quindi attendere la data riferita al proprio anno di nascita.

Come prenotare

- agli sportelli CUP
- in Farmacia
- telefonando ai numeri previsti nella propria AUSL per la prenotazione telefonica
- online attraverso:

1. il Fascicolo Sanitario Elettronico
2. L'App ER Salute
3. Il CupWeb (www.cupweb.it)